



Incontro internazionale di speleologia

29 ottobre – 1 novembre 2021

Inghiottitoio Cozzetta CP 81

Comune: caselle in Pittari (SA)

Località: Basso Cilento

Coordinate Parcheggio macchina: 40°10'39.50"N; 15°34'15.52"E

Coordinate Grotta: 40°10'35.63"N; 15°34'23.56"E

Distanza da Marina di Camerota: Km 50; circa 1,30 ore

Itinerario dalla macchina: Lasciare la macchina all'inizio dello sterrato e seguire lo sterrato fino al sentiero che porta direttamente alla grotta.

Itinerario macchina: Da Caselle in Pittari prendere strada per Morigerati; superato Monte San Michele all'incrocio girare a sinistra e seguire la strada per circa 3 km; al bivio a sinistra proseguire dritti per altri 800 metri; vicino al cartello turistico si apre un sentiero sulla destra che porta direttamente alla grotta.

Dati armo:

<http://www.fscampania.it/catasto-2/catasto/>

Descrizione: L'inghiottitoio Cozzetta, noto anche come inghiottitoio della Bacùta, è ubicato ad est dell'abitato di Caselle in Pittari, lungo il corso del rio Bacuta. Esso rappresenta un inghiottitoio ormai di modesta attività poiché le acque che un tempo vi si riversavano abbondanti e impetuose oggi giorno vengono catturate circa 100 metri più a monte dall'inghiottitoio Cozzetta.

La grotta fu visitata per la prima volta durante la campagna del CSR al Bussento del 1952, quando furono discesi soltanto i primi due pozzetti (Franchetti, 1954). L'esplorazione e il rilievo furono completati nel 1960, ad opera dello SCR, che scoprì un collegamento tra questa grotta e l'Inghiottitoio dell'Orsivacca (Laureti, 1960). Nel 1986, l'inghiottitoio viene rivisitato dal Gruppo Speleologico Valtiberino (GSV, 1986). Nel 2007, nel corso delle esplorazioni all'intero sistema Cozzetta-Orsivacca da parte del Gruppo Speleologico CAI Napoli viene eseguito un rilievo aggiornato.

L'ingresso si presenta con un grosso portale, di forma quasi regolare con lati di 30X20 metri, alto in volta circa 15 m. Al centro del portale si apre una ripida serie di salti (Pozzi Traversi) che, interrotti da cengie, scendono per circa 30 m, fino ad un lago da cui parte una galleria (Galleria dei Laghi). La galleria prosegue in direzione WSW fino ad incontrare un nuovo salto di circa 10 m, dove l'andamento diventa SW; alla base del salto è presente un nuovo lago lungo una ventina di metri che è possibile aggirare sulla sinistra. Oltre il lago inizia una galleria lunga 60 metri, larga 10 ed alta 7-8 metri, caratterizzata da notevoli cumuli di crolli e detriti al fondo e poderosi concrezionamenti sui lati orientale e meridionale (Sala del Guano). La colata calcitica presente sul lato meridionale della galleria ostruisce parzialmente il passaggio e per proseguire bisogna passare sotto di essa; in questo punto la grotta gira ad est per poi girare nuovamente a SSW dove si incontra un nuovo lago, lungo circa 30 m che bisogna attraversare con un canotto. Oltre il lago si giunge in una grossa sala di crollo, allungata in direzione WSW, che presenta diversi livelli di depositi e



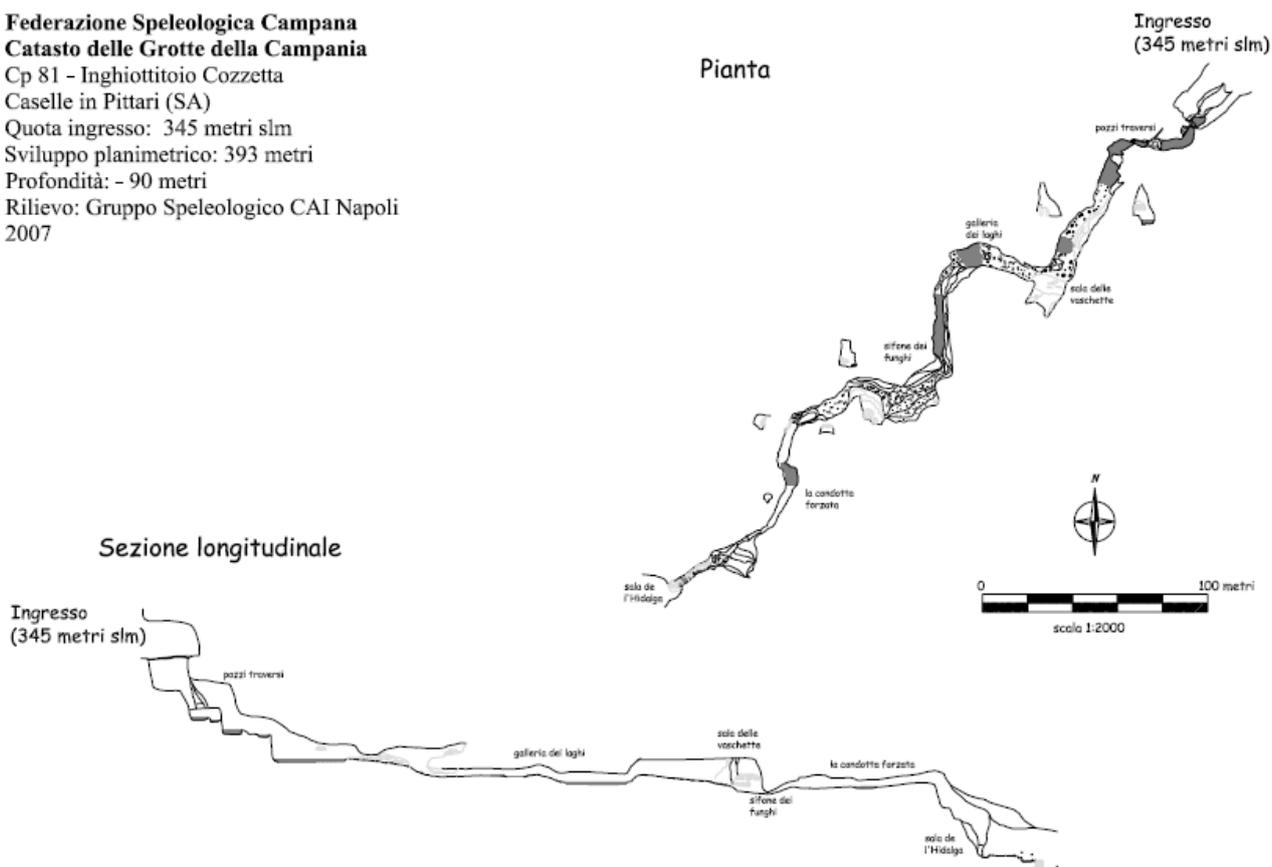
Incontro internazionale di speleologia

29 ottobre – 1 novembre 2021

concrezionamenti, con grosse stalagmiti e vaschette, che è possibile risalire facilmente (Sala delle Vaschette). Nuovamente in prossimità del lato meridionale, dove maggiori sono i concrezionamenti, bisogna scendere leggermente per poter continuare (Sifone dei Funghi); si percorre, quindi, un tratto che presenta grossi cumuli di fango con crolli e detriti che ha direzione SW per poi girare verso SSW; qui le dimensioni degli ambienti sono più ridotte e si riconosce facilmente una morfologia tipica di una condotta forzata (la Condotta Forzata), leggermente incisa al fondo. In questo punto inizia una serie di salti verticali che, con un dislivello totale di circa 30 m, conduce in una grossa sala di crollo (i Salti), che si allarga sul lato orientale con una sala fangosa. La grotta continua da questa sala verso SW e si entra in un tratto molto concrezionato, con grosse colate e vaschette allagate, oltre il quale, caratterizzato da un grosso concrezionamento, si apre il salto da 5 m che porta sulla Sala de La Hidalga, dove termina il Cozzetta.

Il sistema Cozzetta-Orsivacca costituisce un circuito ipogeo, formato dalla congiunzione del percorso sotterraneo dei due inghiottitoi Cozzetta ed Orsivacca (Cp 82), che presenta uno sviluppo di circa 1,1 km per una profondità di circa 150 m.

Federazione Speleologica Campana
Catasto delle Grotte della Campania
Cp 81 - Inghiottitoio Cozzetta
Caselle in Pittari (SA)
Quota ingresso: 345 metri slm
Sviluppo planimetrico: 393 metri
Profondità: - 90 metri
Rilievo: Gruppo Speleologico CAI Napoli
2007





Incontro internazionale di speleologia

29 ottobre – 1 novembre 2021

